

REGIONE PIEMONTE BU43 25/10/2018

Unione di Comuni 'Comunita' collinare Valtrivisa' - Castellero (Asti)
Assegnazione dei terreni incolti o abbandonati nel Comune di Castellero

Allegato



Ditta **CIABOT** di Robino Luca
via Castellero, 41
14011 Baldichieri (AT)
partita IVA 10048550015

PIANO DI GESTIONE DEI TERRENI DELL'AZIENDA AGRICOLA "CIABOT" DI ROBINO LUCA

L'azienda agricola "Ciabot" di Robino Luca è registrata presso la Camera di Commercio di Asti, Sezione Speciale Coltivatore Diretto, REA n. AT-116832, con il titolo di Piccolo Imprenditore, e svolge la propria attività nei settori :

- a) coltivazione diretta dei fondi in proprietà di cui a prodotti cerealicoli ad uso interno (ciclo chiuso) per alimentazione suini;
- b) coltivazione diretta vigneti sui fondi in proprietà, vinificazione e imbottigliamento delle uve prodotte (autorizzazione del Comune di Baldichieri d'Asti n. 22 del 25 marzo 2005; autorizzazione nei locali ampliati e ristrutturati dell'ASL AT prot. 10014/471 del 19.03.2010);
- c) allevamento allo stato semibrado di suini "neri di Parma" (Comunicazione all'ASL AT del 23.11.2010) sui terreni sia in proprietà e sia oggetto di richiesta assegnazione ai sensi della L. 440/78 di cui all'allegato A.

Per i terreni del gruppo a) e b) la situazione gestionale è statica ed a circuito chiuso, nel senso che il gruppo a) a rotazione soddisfa il fabbisogno alimentare dei suini allevati sui terreni del gruppo c), mentre il gruppo b), più circoscritto, produce le uve necessarie e sufficienti alla vinificazione aziendale.

In particolare per i terreni di cui al gruppo c) l'esperienza diretta ormai quinquennale sull'allevamento suini allo stato semibrado ha dimostrato che la rotazione dei terreni adibiti a pascolo per i suini all'ingrasso deve essere trimestrale e, per evitare dannosi stress agli animali, i terreni adibiti al pascolo in rotazione devono essere contigui e facilmente accessibili al confine.

A tal fine l'azienda ha da tempo impostato la politica di reperimento di fondi agricoli limitrofi al nucleo iniziale dell'allevamento (come da Comunicazione all'ASL AT

del 23.11.2010, notifica all'ASL AT di variazione/ampliamento attività del 12 aprile 2011, ispezione e autorizzazione dell'ASL AT con verbale n. 325/2011 del 6 giugno 2011).

I fondi agricoli in uso e limitrofi hanno tutti destinazione d'uso a bosco ceduo e vengono recintati con elettrificazioni mobili.

STATO DI FATTO

Lo stato amministrativo e patrimoniale delle superfici del gruppo c) soggette a pianificazione ricomprende sia i terreni in proprietà che i terreni confinanti e/o interclusi di proprietà diverse, incolti e/o insufficientemente coltivati che sarebbero utili alla gestione aziendale quando assegnati all'azienda agricola ai sensi dell'art. 5 della L. 440/1978 e della L.R. 2 Novembre 2016 n. 21, art. 9, così come normato nell'attuazione dalla D.G.R n. 24-6390 del 19 Gennaio 2018.

L'allegato A, che individua le aree soggette a pianificazione, contiene l'elenco delle particelle catastali, con l'indicazione degli estremi delle particelle (comune, foglio di mappa, numero di particella, superficie, qualità e classe) che si intendono utilizzare a pascolo per allevamento suini allo stato semibrado.

Alle particelle catastali è abbinato anche il codice colturale nonché la superficie agricola utilizzabile, da rilievi in campo secondo le codifiche uso suolo UNAR definite da AGEA per ogni particella catastale.

In apposita colonna per ogni particella sono indicate le tipologie di possesso: in proprietà o assegnate ai sensi della L. 440/78 .

L'allegato B rappresenta la carta dei confini della superficie gestita digitalizzata georiferita. Non sono presenti contratti di gestione che affidano i terreni ad altro titolo.

INQUADRAMENTO AMBIENTALE

La situazione di massima e schematica delle caratteristiche fisiche e climatiche dei terreni inseriti nel gruppo c) oggetto di pianificazione corrisponde alle condizioni tipiche dei terreni collinari del basso Monferrato astigiano, fino all'inizio del secolo scorso principalmente destinate a vigneto con prevalenza di vitigni autoctoni Freisa d'Asti, poi progressivamente abbandonati nel periodo temporale tra le due guerre e per la maggior parte abbandonati ad incolto sporadicamente ripulito della vegetazione arborea spontanea con ceduzioni massive. La vocazione più naturale per tali aree è il bosco ceduo che però deve essere curato nella giusta misura perché mantenga una corretta produttività. Occorre evitare che la mancanza di cura del bosco diventi da un lato fonte di pericolo per le malattie fungine dovute a fitopatie non curate e dall'altra uno scarso reddito per la proprietà fondiaria.

DETTAGLIO RISORSE VEGETAZIONALI

La vegetazione presente nei terreni oggetto della presente analisi è caratterizzata dalle specie spontanee presenti in zona con prevalenza di Robinie, sambuchi, nocciolini e pioppelle con qualche presenza di olmi e roveri. Nelle particelle già adibite a pascolo dei suini neri di Parma la situazione vegetazionale si presenta omogenea e florida con la completa pulizia e concimazione adeguata del sottobosco che rinvigorisce grazie anche alla azione meccanica di ripuntatura del terreno operata dai suini pascolanti.

GESTIONE ATTUALE E PREGRESSA DEI TERRENI

La gestione attuale dei terreni in proprietà dell'azienda agricola "Ciabot" è indirizzata all'allevamento semibrado di suini "neri di Parma".

STRUTTURA DELL'AZIENDA

LOCALIZZAZIONE

L'allevamento in oggetto è localizzato sul territorio comunale di Baldichieri ai confini con il comune di Castellero e precisamente al catasto foglio 1, partt. 246, 247, 248, 249. La superficie complessiva recintata è di 12.230 mq attualmente in parte destinata a seminativo/frutteto (partt. 248 con 1.540 mq e 249 con 4.820 mq) e per la restante parte a bosco con una buona caratteristica ombreggiante (partt. 246 con 3.920 mq e 247 con 1.850 mq).

La morfologia del territorio è quella tipica della comunità collinare, quindi l'appezzamento risulta per circa metà della sua superficie, verso monte, in pendenza accentuata (maggiore del 50%) mentre la rimanente metà, verso valle, è pianeggiante o in lieve pendenza; con tali caratteristiche il sito si presenta come un vero e proprio anfiteatro naturale esposto a sud.

L'area dell'allevamento è accessibile a nord dalla strada vicinale ad uso pubblico Bricco del Conte, mentre ad est è costeggiato da una strada vicinale ad uso privato esclusivo dell'allevamento. L'estremo sud dell'allevamento si può raggiungere con il proseguimento della stessa strada privata interpodereale dalla strada provinciale Baldichieri-Castellero. Il lato ovest dell'insediamento confina con appezzamenti agricoli ad uso vigneto/bosco ceduo.

In linea d'aria non sono presenti insediamenti residenziali a distanza inferiore di 250 metri dalla recinzione perimetrale dell'allevamento.

CAPACITÀ DELLA STRUTTURA E DENSITÀ DEI CAPI ALLEVATI

L'allevamento a ciclo chiuso del tipo semibrado è dimensionato per un massimo di n. 6 capi verro/scrofe in gestazione e massimo n. 30 capi in accrescimento e ingrasso. Ne consegue che, date le dimensioni dell'appezzamento di terreno dedicato, ogni scrofa in fecondazione e poi in allattamento gode di una superficie dedicata superiore a 600 mq/capo, mentre il gruppo di suini all'ingrasso insiste su una densità media superiore ai 250 mq/capo.

Le due aree quantificate sono ulteriormente frazionate al loro interno per consentire la rotazione dei terreni, necessaria a ridurre i fenomeni di degradazione del suolo, mantenendo la parte alta dell'appezzamento per il pascolo degli animali all'ingrasso, con rientro serale nella parte bassa.

REQUISITI DELL'ALLEVAMENTO

AREE DI SERVIZIO

Nella parte centrale dell'allevamento, in posizione baricentrica rispetto alle aree di governo e di parto/allattamento, agevolmente accessibile dalla strada privata interpodereale, sono individuate specifiche aree di servizio all'insediamento:

Area di carico/scarico - corrisponde a piazzola all'ingresso dell'allevamento, all'esterno della recinzione principale ma in posizione agevole sia all'area di governo che di parto/allattamento; è adibita a carico/scarico merci, deposito per mangimi, farmaci e forniture varie (coperto da tettoia in lamiera ondulata sorretta da struttura in legno recuperato da taglio in sito), deposito contenitore per animali morti, parcheggio. Il fondo di quest'area è solido e ben mantenuto, in modo da evitare ristagni d'acqua. È previsto un cancello che chiude l'accesso all'allevamento provvisto di idonea segnaletica di avvertimento di divieto di accesso nell'allevamento a mezzi e persone non autorizzate.

Zona di cattura - localizzata a fianco dell'area di carico/scarico è composta da un piccolo recinto (6 x 3 mt) per intervenire sui singoli suini per l'esecuzione delle normali operazioni di controllo sanitario, trattamenti farmacologici e vaccinali, selezione animali ed eventuale carico su mezzi di trasporto.

Infermeria - localizzata di fianco alla zona di cattura è composta da recinto della stessa dimensione della zona di cattura.

Isolamento e quarantena - considerata la piccola dimensione dell'allevamento e la vicinanza del medesimo alla sede dell'azienda agricola (1.000 mt) è prevista apposita area di isolamento destinata al controllo e all'osservazione dei suini di nuova introduzione, prima della loro immissione nei normali reparti di allevamento, presso la sede dell'azienda agricola in via Castellero n. 41. L'area recintata di dimensione mt. 8,00 x 5,00 ha all'interno apposito ricovero in muratura, mangiatoia e abbeveraggio.

AREA DI GOVERNO

Corrisponde all'area di produzione in cui sono detenuti max 30 suini nelle fasi di ingrasso e riproduttori in periodo diverso dalla fase di parto e allattamento.

L'area complessiva potrà essere suddivisa in zone per razza e/o per sesso, nonché per tipologia di ingrasso (suino pesante o leggero); ognuna delle zone comprende ricoveri, abbeveratoi e mangiatoie in numero e capienza sufficiente.

Area fase parto e allattamento

E' l'area complessiva necessaria per le 6 fattrici opportunamente divisa in stalli parto tramite rete elettrificata per impedire la fuoriuscita dei lattonzoli, così come previsto dalla normativa vigente in materia di tutela di benessere animale (D.Lgs.vo 53/2004). All'interno dell'area sono presenti ricoveri adeguati (uno per stallo), così come descritti nel relativo paragrafo, opportunamente riparati dalla insolazione diretta dalla copertura del medesimo e dalla vegetazione presente. Nel ricovero alberga la singola scrofa insieme alla nidiata, nel periodo da 7 giorni prima del parto sino allo svezzamento.

Sono presenti mangiatoie ed abbeveratoi idonei in ogni stallo per la scrofa e i suinetti.

Area pascolo diurno

E' prevista una sola area a pascolo per gli animali all'ingrasso costituita dai seguenti appezzamenti a sud del sito:

Baldichieri, foglio 1, partt. 235, 236, 241, 242, 245, 250, 488, 489, 589, 590 per complessivi mq. 13.750 a destinazione d'uso bosco ceduo in proprietà di Robino Luca.

Per le motivazioni di rotazione già descritte, l'area in oggetto ha necessità di essere ampliata. A nord dell'allevamento sono destinabili a pascolo ulteriori appezzamenti in proprietà sempre destinati a bosco ceduo per complessivi mq. 17.150 così distinti:

Castellero, foglio 6, partt. 228, 229, 230, 231, 233, 237, 238, 243 e Baldichieri foglio 1, partt. 158, 159.

Affinché gli animali all'ingrasso possano accedere agevolmente ai suddetti terreni in proprietà a nord dell'allevamento è necessario che all'azienda agricola Ciabot siano assegnati anche i terreni incolti per complessivi mq. 19.490 così come nell'allegato A evidenziate le proprietà:

Baldichieri, foglio 1, partt. 160, 161, 162, 164, 165, 244 e Castellero foglio 6, partt. 208, 209, 235, 236.

L'orientamento produttivo dei terreni oggetto del presente piano, come già evidenziato, si conferma bosco ceduo con l'avvertenza di praticare le corrette pratiche agronomiche evitando di trattare tali unità gestionali come degli incolti, non

praticando alcuna cura del sottobosco e quindi alimentando le malattie e rallentando la crescita del legname con gravi conseguenze sulla resa colturale dei terreni medesimi

La gestione dei terreni boschivi in proprietà sta dando notevoli segni di miglioramento delle condizioni ambientali e di redditività da quando i medesimi sono adibiti anche a pascolo per i suini allevati in azienda. La sola disponibilità dei terreni in proprietà però costituisce un handicap rispetto alla possibilità di rotazione dei medesimi e quindi obbliga ad una gestione più intensiva del pascolo che potrebbe provocare anche fenomeni di erosione dei terreni più acclivi con conseguente riduzione degli effetti di miglioramento già descritti.

Per tale ragione la richiesta di assegnazione dei terreni limitrofi incolti consentirebbe di rendere più agevole la rotazione sia per gli animali che si troverebbero a spostarsi da un recinto all'altro senza dover effettuare stressanti e tortuosi percorsi tra le diverse proprietà, sia per le corrette pratiche agronomiche dei terreni assegnati in uso che troverebbero lo sbocco del giusto reddito e della corretta sicurezza ambientale.

GESTIONE FUTURA DEI TERRENI

In sintesi la gestione futura dei terreni assegnati in uso ed in proprietà consente:

- la sostenibilità economica degli interventi, in quanto l'investimento iniziale per la realizzazione dei recinti elettrificati mobili risulta di entità marginale rispetto al complesso dei costi aziendali di allevamento mentre i benefici ai terreni da adibirsi a bosco ceduo e periodicamente (tre mesi all'anno) oggetto di cura da parte dei suini al pascolo è indispensabile per mantenere una minima redditività ai terreni che altrimenti rimarrebbero degli incolti;
- la valorizzazione del patrimonio dei rispettivi proprietari, per le stesse ragioni elencate nella sostenibilità economica è di interesse della proprietà degli stessi fondi che vengano effettuati i lavori di governo e di pulizia dei rami secchi e di sfalcio degli arbusti infestanti del sottobosco per migliorare la crescita del bosco ceduo ivi insistente i cui frutti resteranno alla proprietà nonché mantenere in sicurezza tali coltivazioni di alto fusto da cadute accidentali di rami e/o piante secche evitando di accollarsi l'onere di frequenti e costose operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Considerato il ciclo di ceduzione del bosco e la sostenibilità economica dell'investimento per l'assegnatario il periodo minimo necessario di assegnazione dei fondi è pari ad anni 15 eventualmente rinnovabili;
- il rispetto delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, grazie alla pratica colturale della rotazione a pascolo si riducono drasticamente le incidenze di malattia del bosco e quindi migliorano le condizioni ambientali e paesaggistiche;
- la prevenzione dei rischi idrogeologici e di incendio, in conseguenza di una corretta e naturale gestione agronomica del sottobosco che riduce il pericolo di incendi e

attraverso la rotazione temporale diminuiscono anche i possibili fenomeni di erosione dei terreni.

VALUTAZIONE POTENZIALITA' PRODUTTIVE DEI TERRENI

In sintesi l'intervento oggetto del presente piano di gestione consente:

- il recupero produttivo delle proprietà fondiarie frammentate e dei terreni agricoli incolti o abbandonati, così come dettagliatamente indicato nell'allegato A per i terreni oggetto di assegnazione quindicennale;
- il miglioramento dei fondi e la ricostituzione di unità di coltivazione produttive ed economicamente sostenibili in grado di favorire l'occupazione, l'avvio ed il consolidamento di nuove imprese agricole, l'azienda agricola Ciabot è composta da addetti giovani al secondo lustro di attività;
- l'attenzione alle attitudini e limitazioni d'uso delle terre attraverso l'impiego delle carte dei suoli e loro derivate;
- la definizione di obiettivi semplici, nonché di strumenti e scelte gestionali da applicare per individuare le migliori soluzioni tecniche ed economiche in funzione degli obiettivi di produzione agricola e forestale nonché degli scopi sociali anche sotto il profilo:
 - a) della ricomposizione fondiaria;
 - b) del razionale sfruttamento del suolo;
 - c) della maggiore estensione delle superfici oggetto di recupero produttivo;
 - d) della conservazione dell'ambiente e del paesaggio.

allegato A

TABELLA CATASTALI

n.	COMUNE	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO						DATI PROPRIETA'	ALTRE INFORMAZIONI	
		Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito			
						ha	are	ca	m ²			Dominicale
1	BALDICHIERI	1	246	BOSCO CEDUO		39	20	3.920	€ 4,05	€ 2,63	Robino Luca	Nucleo originario allevamento terreni proprietà Robino Luca
2	BALDICHIERI	1	247	BOSCO CEDUO		18	50	1.850	€ 1,91	€ 1,24	Robino Luca	
3	BALDICHIERI	1	248	SEMINATIVO	2	15	40	1.540	€ 9,15	€ 5,97	Robino Luca	
4	BALDICHIERI	1	249	VIGNETO	1	48	20	4.820	€ 26,14	€ 38,58	Robino Luca	
	<i>totale</i>							12.130				
5	BALDICHIERI	1	235	BOSCO CEDUO		40	40		€ 1,28	€ 0,83	Robino Luca	Terreni già adibiti a pascolo a sud del sito originario allevamento
6	BALDICHIERI	1	236	BOSCO CEDUO		42	20	4.220	€ 4,36	€ 2,83	Robino Luca	
7	BALDICHIERI	1	241	SEMINATIVO	3	29	70	2.970	€ 9,97	€ 6,90	Robino Luca	
8	BALDICHIERI	1	242	BOSCO CEDUO		20	80	2.080	€ 2,15	€ 1,40	Robino Luca	
9	BALDICHIERI	1	245	BOSCO CEDUO		12	30	1.230	€ 1,27	€ 0,83	Robino Luca	
10	BALDICHIERI	1	250	VIGNETO	1	8	90	890	€ 4,83	€ 7,12	Robino Luca	
11	BALDICHIERI	1	488	BOSCO CEDUO		8	40	840	€ 0,87	€ 0,56	Robino Luca	
12	BALDICHIERI	1	489	BOSCO CEDUO		9	60	960	€ 0,99	€ 0,64	Robino Luca	
13	BALDICHIERI	1	589	BOSCO ALTO		2	80	280	€ 0,72	€ 0,13	Robino Luca	
14	BALDICHIERI	1	590	BOSCO CEDUO		2	40	240	€ 0,25	€ 0,16	Robino Luca	
	<i>totale</i>							13.750				
15	BALDICHIERI	1	158	BOSCO CEDUO		17	70	1.770	€ 1,83	€ 1,19	Robino Luca	Terreni da adibirsi a pascolo a nord del sito originario allevamento
16	BALDICHIERI	1	159	VIGNETO	2	5	30	530	€ 1,78	€ 3,56	Robino Luca	
17	CASTELLERO	6	228	BOSCO CEDUO		30	40	3.040	€ 3,14	€ 0,94	Robino Luca	
18	CASTELLERO	6	229	VIGNETO	3	15		1.500			Robino Luca	
19	CASTELLERO	6	230	BOSCO CEDUO		4	50	450	€ 0,46	€ 0,14	Robino Luca	
20	CASTELLERO	6	231	BOSCO CEDUO		25	80	2.580	€ 2,66	€ 0,80	Robino Luca	
21	CASTELLERO	6	233	BOSCO CEDUO		14		1.400	€ 1,45	€ 0,43	Robino Luca	
22	CASTELLERO	6	237	VIGNETO	3	48	10	4.810	€ 13,66	€ 28,57	Robino Luca	
23	CASTELLERO	6	238	SEMINATIVO	3	10	70	1.070	€ 3,59	€ 2,49	Robino Luca	
	<i>totale</i>							17.150				
24	CASTELLERO	6	208	BOSCO CEDUO		16	20	1.620	€ 1,67	€ 0,50		
25	CASTELLERO	6	209	BOSCO CEDUO		19	10	1.910	€ 1,97	€ 0,59		

allegato A

TABELLA CATASTALI

n.	COMUNE	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO							DATI PROPRIETA'	ALTRE INFORMAZIONI
		Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie			Reddito			
						ha	are	ca	m ²	Dominicale		
26	CASTELLERO	6	235	SEMINATIVO	2	26	90	2.690	€ 15,28	€ 10,42	Terreni di cui si richiede assegnazione ai sensi art. 5 L. 440/1978 e art. 9 L.R.21/2016	
27	CASTELLERO	6	236	BOSCO CEDUO		17	20	1.720	€ 1,78	€ 0,53		
28	BALDICHIERI	1	160	BOSCO CEDUO		14	60	1.460	€ 1,51	€ 0,98		
29	BALDICHIERI	1	161	BOSCO CEDUO		36	90	3.690	€ 3,81	€ 2,48		
30	BALDICHIERI	1	162	BOSCO CEDUO		5	20	520	€ 0,54	€ 0,35		
31	BALDICHIERI	1	164	BOSCO CEDUO		34	50	3.450	€ 3,56	€ 2,32		
32	BALDICHIERI	1	165	BOSCO CEDUO		16	30	1.630	€ 1,68	€ 1,09		
33	BALDICHIERI	1	244	BOSCO CEDUO		8		800	€ 0,83	€ 0,54		
<i>totale</i>								19.490				





Az. Agricola **CIABOT** di Robino Luca
via Castellero, 41
14011 Baldichieri (AT)
partita IVA 10048550015

Baldichieri, 23 luglio 2018
A Unione dei Comuni "Comunità collinare Valtrivversa"
Piazza Romita 2,
14013 Castellero (At)

Oggetto: L.R. n. 21 del 2 novembre 2016 – Richiesta di assegnazione terreni.

Il sottoscritto Robino Luca, [REDACTED] nella sua qualità di titolare della Azienda Agricola CIABOT, per le necessità della stessa Azienda, così come dettagliatamente indicato nell'allegato "Piano di gestione aziendale", chiede alle SS.LL., l'assegnazione di competenza dei terreni ivi indicati, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9, L.R. n. 21 del 2.11.2016 e dell'art. 5 della L. 440/1978.

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art 75 del citato decreto,

DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente,
- di impegnare l'associazione fondiaria a utilizzare i terreni conferiti per almeno 15 anni conformemente al piano di gestione dei terreni.

Oltre alla Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, per agevolare l'individuazione delle aree oggetto di richiesta, si allega alla presente anche lo stralcio dell'allegato A al "Piano di gestione aziendale" relativo ai soli terreni di cui si richiede assegnazione.

Si rimane in attesa di cortese riscontro e si porgono cordiali saluti

Luca ROBINO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi art. 21, D. Lgs. 82/2005

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto **ROBINO LUCA**, 


consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

Di richiedere le particelle in stato di abbandono per un periodo di 15 anni decorrenti dalla data di assegnazione da parte dell'Unione dei Comuni.

Dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 del D.LGS. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Baldichieri d'Asti, 23 Luglio 2018

Firma del Dichiarante

Luca ROBINO

*Il presente documento è sottoscritto con firma
Digitale ai sensi art. 21, D. Lgs 82/2005*

n.	COMUNE	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO						DATI PROPRIETA'	ALTRE INFORMAZIONI
		Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie		Reddito			
						ha	are	ca	Dominicale		
22	CASTELLERO	6	208	BOSCO CEDUO		16	20	1,67	0,5		terreni di cui si richiede assegnazione ai sensi art. 5 L. 440/1978 e art. 9 L.R.21/ 2016
23	CASTELLERO	6	209	BOSCO CEDUO		19	10	1,97	0,59		
24	CASTELLERO	6	235	SEMINATIVO	2	26	90	15,28	10,42		
25	CASTELLERO	6	236	BOSCO CEDUO		17	20	1,78	0,53		